

## COSA SI INTENDE PER FRINGE BENEFIT?

Rientrano nella categoria fringe benefit tutti quegli elementi remunerativi complementari alla retribuzione principale e consistono nella concessione in uso di beni e servizi da parte del datore di lavoro a favore dei lavoratori (art. 51 del DPR n 917/86 TUIR).

## COSA RIENTRA NEL FRINGE BENEFIT DEI DIPENDENTI BANCO BPM?

Buoni acquisto e buoni benzina fruibili utilizzando la propria parte di premio welfare.

Premio Natale bimbi (come da contratto integrativo vigente e pari a 70 euro per figli nella fascia 0-11 anni e 150 euro per il dodicesimo anno d'età) e gadget relativo all'iniziativa Jingle Bank.

Interessi relativi a mutui, prestiti e fidi ottenuti a condizioni agevolate. Ai fini della determinazione del valore si assume un ammontare pari al 50% della differenza tra l'importo degli interessi calcolato al tasso ufficiale di riferimento vigente al termine di ciascun anno e l'importo degli interessi calcolato al tasso applicato sugli stessi.

## PIANO WELFARE 2023

Dai primi giorni di giugno sarà caricato sulla piattaforma [pianowelfarebancobpm.it](http://pianowelfarebancobpm.it) l'importo di 1500 euro parametrato all'orario di lavoro e alle presenze dell'anno 2022.

Ricordatevi che **solo l'utilizzo dell'opzione "Buoni Acquisto" alimenta il contenitore del fringe benefit individuale.**

Nel caso non abbiate ben chiara la vostra situazione "fiscale", consigliamo di **attendere** che l'Azienda recepisca le novità normative (e i relativi pareri fiscali) inseriti nel DL 1° maggio - in particolare l'innalzamento selettiva della soglia fringe benefit a € 3000 - prima di prendere decisioni.

E, come sempre, contattare il vostro riferimento sindacale Uilca.

## COME VENGONO CONSIDERATE QUESTE EROGAZIONI DAL PUNTO DI VISTA FISCALE?

Lo Stato non le equipara alle retribuzioni e non le assoggetta a tasse e contributi, a patto che non superino un determinato limite di legge pari a € 258,23. **Il DL Decreto Lavoro emanato il 1° maggio 2023 ha modificato questa soglia innalzandola fino a € 3000 per chi ha figli a carico ma è necessario attendere la trasformazione in Legge e i pareri fiscali.**

Chi dovesse superare la soglia predetta si troverà in busta paga la tassazione su tutto l'importo raggiunto di fringe al mese in corso (importo che trovate in busta paga alla voce ASSOGGETTAMENTO BENEFIT) mentre il progressivo del fringe benefit raggiunto da inizio anno lo trovate nella seconda pagina della busta paga alla voce PROGR. FRINGE. Il singolo importo mensile di fringe benefit generato da mutui e prestiti lo trovate nella prima pagina alla voce BENEFIT MUTUI E PRESTITI.

## QUALE ALIQUOTA FISCALE VIENE APPLICATA?

Per l'anno 2023 gli scaglioni Irpef previsti sono:  
25% per la parte di reddito oltre 15 mila e fino a 28 mila euro;  
35% per la porzione di reddito oltre 28 mila e fino a 50 mila euro;  
43% per i redditi oltre 50 mila euro.

## COME VIENE CALCOLATO IL FRINGE SUI MUTUI, PRESTITI E FIDI?

Se il tasso BCE è maggiore del tasso a cui il dipendente "paga" il prestito, viene presa ogni mese questa differenza e divisa per due. Cioè ad esempio:

Tasso BCE 3,5%. Tasso dipendente 2%. Capitale residuo 200mila euro.

Secondo la norma ai fini della tassazione si deve prendere in considerazione il 50% di tale differenza cioè in questo caso  $3,50 - 2 = 1,50 : 2 = 0,75$ . Questo valore dovrà essere moltiplicato per il capitale residuo.

La normativa fiscale prevede che debba essere preso come tasso BCE di riferimento il tasso vigente al 31 dicembre di ogni anno.

La nostra Banca ha iniziato ad applicare la trattenuta fiscale ad acconto. Solo nella busta paga di gennaio 2024 verrà fatto calcolo a conguaglio prendendo appunto come riferimento il tasso BCE di fine anno 2023 riparametrando da inizio anno il calcolo del fringe benefit.

## INIZIATIVE IN CORSO PER AFFRONTARE IL PROBLEMA FRINGE BENEFIT

Il problema del Fringe Benefit e della sua tassazione è un problema che riguarda, nella sua logica più generale, tutti i lavoratori dipendenti per cui i sindacati confederali CGIL, CISL e UIL da tempo chiedono ai governi di **innalzare in via definitiva questa soglia per tutti i lavoratori dipendenti** e, contemporaneamente, considerare nel testo fiscale la possibilità di procedere a tassazione solo dell'eventuale importo fruito eccedente la soglia stabilita. E' stato più volte ribadito che l'attuale meccanismo è iniquo.

Per quel che riguarda invece nello specifico i lavoratori bancari, nel corso di un incontro avvenuto tra Abi e le Organizzazioni Sindacali in merito al tema dei Fringe Benefit è stato condiviso il testo di una lettera congiunta indirizzata alla Presidenza del Consiglio, al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui, nel rappresentare *"la gravosa situazione che si sta verificando in capo alle lavoratrici e ai lavoratori in tema di tassazione dei prestiti erogati ai dipendenti a seguito degli innalzamenti del tasso ufficiale di riferimento (Tur) registrati negli ultimi mesi"*, viene chiesta l'adozione di una soluzione che corregga *"l'iniqua situazione illustrata ed eviti di determinare un incremento di prelievo fiscale in assenza di un corrispondente incremento della capacità contributiva, ristabilendo così l'equità fiscale"*.

In tale ambito le Organizzazioni Sindacali hanno chiesto che le aziende, in attesa di interventi normativi risolutivi, adottino misure che consentano alle lavoratrici e ai lavoratori di fare fronte agli eventuali esborsi determinati da tale situazione.

**Attendiamo la normativa di dettaglio al DL 40/2023, la conversione in Legge e i chiarimenti fiscali per verificarne la corretta applicazione da parte della nostra Azienda nel senso di eventuali conguagli a credito nei prossimi cedolini.**